

## Contagio da SARS-Cov-2

Grazie a coloro che ci inviano le notizie, le loro esperienze, i loro studi e le loro osservazioni questo documento è aggiornato al 17 marzo 2020

a cura di Pier Luigi Ciolli - 328 8169174 - 055 2469343 - [info@incamper.org](mailto:info@incamper.org) - [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)

Coordinatore Editoriale delle riviste **inCAMPER** [www.incamper.org](http://www.incamper.org) e **Nuove Direzioni** [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it)

**I documenti sono in libera consultazione in** <http://www.coordinamentocamperisti.it>

### PREVENZIONE

Editoriale rivista inCAMPER numero 197 – [www.incamper.org](http://www.incamper.org)

#### **RIPRISTINARE L'IGIENE PUBBLICA e PRIVATA**

Con il passare degli anni abbiamo assistito in tutti gli ambiti all'abbandono dell'igiene, a cominciare dalla vendita e somministrazione di alimenti. Venditori che toccano indifferentemente denaro e alimenti, cucine dove non si usano né cuffiette contenitive di capelli e barbe lunghe né guanti. Guanti che, come in passato, dovrebbero essere usati sia nelle cucine sia nelle sale dei ristoranti. Esseri umani e animali che urinano e defecano sui marciapiedi e nelle strade. Nelle città non ci sono gabinetti autopulenti in numero adeguato e ubicati in modo strategico. La lista può continuare elencando anche i luoghi dove si erogano prestazioni sanitarie.

Poiché l'igiene privata e pubblica è essenziale per contenere i contagi, a seguire formuliamo un sintetico promemoria riguardante le azioni che ognuno di noi può già attivare, contribuendo in prima persona al contenimento del contagio. Nel numero 59 della rivista Nuove Direzioni abbiamo pubblicato un dossier sul contagio da SARS-Cov-2. La rivista è in libera consultazione aprendo [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it).

Alcune rapide indicazioni per proteggere sé stessi e gli altri:

- Non urinare e non defecare sui marciapiedi e sulle strade, evitando che lo faccia anche il proprio animale.
- Lavarsi spesso le mani, con maggior riguardo come: dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, prima e dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo.
- Non sputare a terra ma dentro un fazzoletto da gettare in un contenitore dei rifiuti.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono d'infezioni respiratorie acute.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Indossare possibilmente i guanti quando si viaggia sul trasporto pubblico e quando si utilizza i carrelli dei supermercati.
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico e assumerli per la durata prevista.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si assiste persone malate, seguendo le indicazioni d'uso di [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_publicazioni\\_1034\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_publicazioni_1034_allegato.pdf).
- Nel caso di una qualsiasi infezione respiratoria, coprirsi naso e bocca con una mascherina consigliata dal medico curante.
- In assenza di mascherina, coprirsi con un fazzoletto prima di tossire e/o starnutire, quindi gettarlo nei rifiuti e lavarsi le mani.

Ultimo, ma non ultimo come importanza: emanare direttive affinché le ASL attivino controlli a tappeto per verificare la funzionalità e il mantenimento della pulizia nei servizi igienici dei locali di intrattenimento e di somministrazione di alimenti. *Cinzia Ciolli*

Editoriale rivista Nuove Direzioni numero 59 – [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it)

## **BELLA STAGIONE, SOLITI DRAMMI**

A Firenze, ma anche in altre città storiche, gli abitanti hanno subito e subiranno:

- l'invasione da dehors, posti anche in violazione delle norme sopra le caditoie, che somministrano alimenti a pochi centimetri dagli scarichi dei veicoli, sottraggono stalli di sosta al parcheggio dei veicoli, producono inquinamento (come dimostrano le centinaia di bicchieri-cannucce-mozziconi di sigarette-vomiti eccetera lasciati in ogni spazio), provocano inquinamento acustico in ogni ora della notte e in alcuni casi fino alle prime ore del mattino, impedendo ai residenti il giusto riposo;
- allestimenti all'aperto temporanei (alcuni per 4 mesi) che con i loro spettacoli impediscono ai residenti di dormire e contribuiscono ad aumentare il consumo di alcolici tra i giovani; mentre invece, per una vera cultura, nei luoghi pubblici dovrebbe essere vietata la somministrazione e/o vendita di alcolici, incentivando al contrario il consumo di spremute di frutta.

Tali deleterie attività, ovviamente autorizzate dal sindaco di turno, devono cessare perché:

- i cittadini devono poter vivere e riposare come previsto dalle norme;
- impegnano le poche risorse delle Polizie Municipali in servizio notturno, distraendole da altri compiti quali la sicurezza stradale eccetera. Infatti, le centinaia di richieste dei residenti di tutta Firenze effettuate al numero delle emergenze della Polizia Municipale affinché provvedesse a inviare una pattuglia per far rispettare le norme, hanno impedito a detto centralino di rispondere ai cittadini che chiamavano per altre emergenze;
- provocano l'aumento delle chiamate agli operatori del 112, facendo sì che il numero non possa essere trovato subito libero;
- obbligano le poche risorse della Polizia di Stato e dei Carabinieri di servizio notturno a interventi che li distraggono dalla giornaliera battaglia contro la delinquenza.

Ricordando che l'igiene pubblica è essenziale per contenere i contagi, dobbiamo constatare ancor oggi che, nonostante i sindaci, come quello di Firenze, ricevano innumerevoli segnalazioni in merito, continuano gli sversamenti di urina umana sui muri, davanti ai portoni delle case, sui marciapiedi.

Così come rimangono inascoltate le richieste di vietare la somministrazione di alcolici dopo le ore 21, di allestire gabinetti autopulenti nei giardini, stazioni di taxi, capolinea di autobus, grandi parcheggi e via dicendo.

Moltissime città spendono migliaia di euro per sostenere le manifestazioni culturali ma, per quanto riguarda l'igiene pubblica, l'investimento per l'installazione di gabinetti pubblici autopulenti è sempre nel dimenticatoio.

Questo è quanto succede in Italia, patria della cultura e dell'arte. È quindi diritto/dovere di tutti intervenire per sollecitare il cambiamento. *Grazia Semeraro*